



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Cosi - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/1999 - Iscr. ROC n. 1123

n. 26 del 3 dicembre 2008

Il tempo delle vacche magre



editoriale del Segretario generale Felice Romano

C'è la ricerca, ultimamente, in materia di sicurezza, di soluzioni "originali", piuttosto che di soluzioni concrete.

Si privilegiano sempre e comunque il colpo di scena, la trovata a sorpresa, la soluzione che non ti aspetti.

Tutti sanno cosa occorre davvero fare per migliorare il sistema: evitare gli sprechi della burocrazia, contenere i costi delle lungaggini procedurali, evitare quelle leggi che attribuiscono competenze "non da poliziotti" ai poliziotti, coordinare davvero le Forze di polizia, riordinare le carriere valorizzando la risorsa umana.

Ma nessuno le fa; e nemmeno perché, come si dice in giro, talvolta a sproposito, non ci sono soldi e viviamo in tempi di ristrettezze economiche.

Semplicemente perché non sono originali, non attirano i riflettori, non fanno apparire sulla stampa e in tv.

Ma noi del Siulp facciamo ricorso ai mass media per diffondere le nostre idee, quando riteniamo che esse siano giuste; ma non parliamo soltanto per il gusto di parlare, di apparire tra le note Ansa, o sui TG del pomeriggio.

Il riordino delle carriere, il coordinamento delle Forze di polizia, lo sgravio delle competenze amministrative, sono cavalli storici di battaglia del nostro sindacato.

Ad essi abbiamo dedicato il nostro ultimo convegno, al quale hanno partecipato il Sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, l'uomo che in questo momento sta lavorando per il riordino delle nostre carriere, ed il Capo della Polizia Antonio Manganelli.

Ed è stato davvero confortante riscoprire che i vertici del Dipartimento della pubblica sicurezza sono esattamente sulle posizioni storiche del nostro sindacato.

L'affluenza senza precedenti delle donne e degli uomini responsabili della gestione della sicurezza, ha avuto per noi il significato di un segnale profondo ed estremamente gradito: l'Amministrazione della pubblica sicurezza è sembrata davvero vicina ai lavoratori della Polizia di Stato.

Questo vuol dire tutto e non vuol dire nulla: vuol dire che possiamo fare affidamento sui vertici dell'Amministrazione per far passare presso il Governo l'idea che un riordino delle carriere, un coordinamento tra le Forze di polizia, siano i percorsi più rapidi per migliorare il servizio sicurezza.

Poi, passato il convegno, gabbato lo santo.

Ognuno torna al suo posto: sindacato da un lato, amministrazione dall'altro, ognuno con l'incarico di rappresentare degli interessi, ognuno con la consapevolezza di dover lottare per far fronte agli impegni del proprio mandato.

Rimane il fatto che dobbiamo essere noi, rappresentanti del sindacato a lottare in ogni sede istituzionale, insieme a quei politici e soprattutto alla Cisl che credono nelle nostre idee, per far sì che questi meccanismi di riforma vengano realizzati.

Di estrema importanza è stato per noi l'intervento del Capo della Polizia, il quale ha espresso concetti importanti e basilari, che occorrerà tener presenti nella nostra azione quotidiana per i poliziotti e per i cittadini.

Il Capo della polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza ha apprezzato l'esigenza del Siulp di rilanciare la sfida sui temi storici della propria azione sindacale.

Ma in più ha ammesso che, per dirla con le sue parole, tali sono le ristrettezze economiche del presente e del futuro, da potersi considerare finito per un bel po' "il tempo delle vacche grasse".

Siamo costretti, d'ora in poi, ad operare in tempi di "vacche magre".

Anzi magrissime, come neanche in India se ne vedono più.

Per questo diamo particolare valenza al nostro messaggio: se gli investimenti futuri sul fronte della sicurezza saranno sempre più ridotti, bisogna fare i conti con quello che già si ha in tasca.

E se la tasca ha un buco, invece di continuare a riempirla bisogna tappare i buco.

Il nostro modello di polizia è un diretto derivato della polizia napoleonica, basato sul cosiddetto modulo a quattro: truppa (agenti e assistenti), brigadieri (sovrintendenti), marescialli (ispettori), ufficiali e comandanti (commissari e dirigenti); per mettere una unità operativa su strada servono almeno quattro persone di supporto.

Questi sono i costi di un modello gerarchico militare di polizia, con rapporto codificato di quattro unità di supporto per una unità operativa.

Un modello civile di polizia è costruito su una semplice duplicazione tra l'agente, con ruolo esecutivo e l'agente speciale, con ruolo direttivo: il riordino della polizia deve tener conto di questo schema, già applicato con successo in molti Paesi europei e d'oltreoceano, per moltiplicare, se davvero si vogliono moltiplicare le unità operative valorizzando la risorsa umana e l'esperienza professionale maturata sul campo.

In Italia abbiamo il più alto rapporto d'Europa (esclusa la Grecia) tra operatori di polizia e cittadini: 530 operatori tra polizia, carabinieri e guardia di finanza, per ogni centomila abitanti.

Ma ogni forza di polizia si comporta come se fosse l'unica in campo: un coordinamento è necessario, e coordinare vuol dire, per dirla anche qui con le parole del Capo della polizia, comandare.

Ci vuole un comandante e ci vuole una catena di comando: senza queste due cose tutto quello che si vuol fare in materia di coordinamento tra le Forze di polizia si riduce ad aria fritta, a chiacchiere.

Razionalizzare le risorse: il sindacato deve intervenire sulle sacche di spreco attualmente esistenti nella pubblica amministrazione: coordinando, sul fronte interno l'attività dei vari uffici, accorciando le procedure decisionali, evitando le disfunzioni della burocrazia.

La burocrazia ministeriale è un costo che in tempi di "vacche magre" diventa eccessivo per qualsiasi paese.

Il giorno prima del convegno, insieme a tutti gli altri sindacati di polizia, abbiamo organizzato una importante manifestazione dinanzi al Senato della Repubblica per protestare contro una politica sulla sicurezza fatta essenzialmente di annunci ben pubblicizzati nei talk show e sui mass media, ma quasi mai seguiti da fatti concreti.

A seguito di questa azione, condotta con grande professionalità dai sindacati di polizia, il Governo ha deciso lo stanziamento, finalmente, di fondi aggiuntivi per far fronte agli impegni "urgenti".

Il giorno dopo, invece, un autentico miracolo: in occasione dei servizi anticriminalità organizzata nel casertano, il Siulp ha protestato perché i poliziotti sono stati fatti alloggiare presso una caserma, mentre i carabinieri hanno usufruito di alloggio in albergo.

L'Amministrazione, in un primo momento aveva sostenuto che soltanto in caserma era possibile assicurare condizioni di sicurezza.

Poi, stranamente, la stessa Amministrazione ha deciso di riconoscere anche ai poliziotti la possibilità di alloggiare in albergo.

Ecco questa è la burocrazia che ci piace: quella che decide, che si accorge di aver sbagliato e soprattutto che pone rimedio ai propri errori.

Abbiamo sempre di più l'esigenza di avere, dentro il Dipartimento della pubblica sicurezza, persone che come noi, non solo conoscano gli aspetti quotidiani della nostra attività, ma che soprattutto lavorino per venire incontro alle necessità reali dei poliziotti e non alle esigenze di risparmio della pubblica amministrazione.

Se questo sarà, e la speranza è l'ultima a morire, il nuovo Dipartimento della pubblica sicurezza saremo pronti ad affrontare con coraggio e con dignità i mille problemi del nostro mestiere anche in tempi di "vacche magre". ■

VIMINALE: MANTOVANO DOMANI A CONVEGNO SIULP ROMA, INTERVERRANNO MANGANELLI, BONANNI, MINNITI ED EMILIANO

Roma, 26 ott. (Adnkronos) - Alfredo Mantovano, Sottosegretario all'Interno con delega alla pubblica sicurezza, prenderà parte domani dalle 15.30 a Roma (Centro Convegni Cavour - Palazzetto delle Carte Geografiche, Via Napoli 36), al convegno organizzato dal Siulp dal titolo "Paura, incertezza, disagio sociale. Ottimizzare le risorse per rispondere al crimine". All'appuntamento interverranno anche Antonio Manganelli, Capo della Polizia, Felice Romano, Segretario generale Siulp, Raffaele Bonanni, Segretario Generale della Cisl, Marco Minniti, già Vice Ministro dell'interno, Giuseppe Roma, Direttore generale del Censis, Michele Emiliano, Sindaco di Bari.

SICUREZZA: MANGANELLI, FORMARE FORZE DI POLIZIA LOCALE

(AGI) - Roma, 27 nov. - "La Polizia locale deve formarsi e sapersi integrare per poter offrire alle forze di Polizia dello Stato il miglior prodotto che rientra nella loro sfera di competenza". E' quanto ha dichiarato il Capo della Polizia, prefetto Antonio Manganelli, intervenuto questo pomeriggio ad un convegno organizzato dal Siulp sul tema della sicurezza. "La sicurezza urbana non ha nulla a che vedere con la sicurezza pubblica - ha detto il prefetto Manganelli - i sindaci non possono prendere il posto dei questori o dei prefetti. La Polizia locale non ancora formata per partecipare alla sicurezza cosiddetta integrata. Proporrò al Ministro dell'interno di poter formare la Polizia locale nelle nostre scuole in modo che siano in grado di offrire una collaborazione seria alle Forze di Polizia". Il capo della Polizia ha voluto però sottolineare che "non va mai perso di vista chi è il responsabile della sicurezza, ovvero il Ministro dell'interno". Nel corso del suo intervento il prefetto Manganelli ha poi fatto riferimento agli agenti di Polizia impiegati in lavori di ufficio. "Negli uffici - ha detto il capo della Polizia - i poliziotti svolgono delle attività in proprio di supplenza per ovviare alla carenza di organico dell'impiego civile. Bisognerà recuperare personale civile".

POLIZIA: MANGANELLI, NASCE CENTRO FORMAZIONE PER TUTELA ORDINE PUBBLICO, 'OCCORRE UNA SICUREZZA PARTECIPATA, CHE METTA IN RETE GLI SFORZI DI TUTTI'

Roma, 27 nov. - (Adnkronos) - "Occorre una 'sicurezza partecipata', che metta in rete gli sforzi di tutti, ottimizzare le risorse per rispondere al crimine, alla 'paura della paura', che molte persone avvertono oggi". E' quanto ha dichiarato il Capo della Polizia, prefetto Antonio Manganelli, intervenendo oggi al convegno 'Paura, incertezza, disagio sociale. Ottimizzare le risorse per rispondere al crimine', promosso e organizzato a Roma dal Siulp. Il Capo della Polizia ha annunciato che il prossimo 3 dicembre inaugurerà "il primo centro di formazione per la tutela dell'ordine pubblico. E' vero - ha aggiunto - L'ordine pubblico si impara in piazza. Ma esistono anche strategie e una scuola". Nel corso del suo intervento, il prefetto Manganelli ha ancora sottolineato quanto sia importante per i cittadini la sicurezza urbana. "Bisogna scendere in campo contro il degrado, l'acattonaggio, l'abusivismo. E importante è la responsabilizzazione delle polizie locali, che devono essere formate adeguatamente per sapersi integrare".

SICUREZZA: MANTOVANO, TAGLI A SETTORE COPERTI CON BENI CONFISCATI

Roma, 27 nov. - (Adnkronos) - "La razionalizzazione delle risorse è un imperativo per ogni settore della pubblica amministrazione, in particolare per la sicurezza. A fronte ad un taglio che ha interessato tutti i ministeri, per far fronte ad una crisi internazionale, è stata individuata come fonte di finanziamento dell'intero comparto tutto ciò che viene dai beni confiscati ed in particolare da tutto ciò che è immediatamente disponibile in termine di liquidità". E' quanto ha dichiarato il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, a margine del convegno, promosso dal Siulp a Roma, 'Paura, incertezza, disagio sociale'. "Le prime previsioni sono rassicuranti, - ha proseguito Mantovano - quello che sarà a disposizione delle forze di polizia permetterà non soltanto di colmare i tagli che hanno interessato il settore, ma probabilmente di andare in attivo".

Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE



CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



EUROCOS®

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma
LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce,
Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11
www.eurocqs.it

800-754445
consulenza telefonica gratuita
dal lunedì al venerdì
ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

EUROCOS SPA - ISCRITTO ALL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 106 UIC N. 37323 - MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI ESPOSTI IN AGENZIA
A RICHIESTA VERBALE CONSEGNERÀ UNA COPIA DEL CONTRATTO COMPLETO PER LA VALUTAZIONE DEL CONTENUTO, PRIMA DELLA STIPULA.